

## Assegnato al reggiano Emanuele Aldrovandi il “Premio nazionale per l’opera teatrale”



Resi noti i nomi dei vincitori della **XIX edizione del Premio Nazionale di Teatro Luigi Pirandello**, il prestigioso premio teatrale promosso dalla **Fondazione Sicilia**. I premi sono stati assegnati dalla Giuria al termine di una lunga selezione, alla quale hanno partecipato **184 opere in concorso**, fra cui **167 lavori teatrali** di varia natura e **17 saggi sul teatro**.

Di grande livello la giuria, presieduta da **Giovanni Puglisi**, presidente della Fondazione Sicilia, e composta da celebri nomi del teatro e della cultura italiana, quali **Giorgio Albertazzi, Paolo Bosisio, Pietro Carriglio, Michele Guardì, Paolo Mauri, Maurizio Scaparro** ed **Elisabetta Sgarbi**.

Il “**Premio nazionale per l’opera teatrale**” è stato assegnato a **Emanuele Aldrovandi**, per *Felicità*, dramma in due tempi, che tratta di un medico che vede realizzarsi nello stesso giorno tutti i suoi desideri: viene nominato primario e la donna che ama aspetta un bambino. Ma lui, invece di gioirne, congela il proprio sentimento, per evitare di comprometersi emotivamente: vuole essere distaccato, per preservarsi da possibili sofferenze future. Questo genera una scissione nel personaggio, tra la parte razionale e quella emotiva. La lotta fra queste due entità si concretizza in un conflitto tragico che non può ricomporsi in nessun modo.

Emanuele Aldrovandi (Reggio Emilia, 1985), laureato in Lettere e Filosofia e diplomato alla Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, collabora come drammaturgo con il Centro Teatrale MaMiMò di Reggio Emilia, nel 2012 è stato uno dei tre autori segnalati al Premio Hystrio. Suoi testi sono stati rappresentati a Milano, Roma, Firenze, Udine, Reggio Emilia, Parma. L’ultimo, “Il generale”, debutterà il 28 novembre al Teatro Piccolo Orologio di Reggio Emilia.

**MOTIVAZIONE:** “*Felicità*” di Emanuele Aldrovandi è un atto unico costruito con abilità drammaturgica e fondata su un linguaggio sciolto, quotidiano, molto colloquiale. Ingegnoso l’intreccio che si conclude in modo inatteso. Una prova teatrale di grande maturità